



**Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in
Bio-Scienze per l'alimentazione, la nutrizione e la salute
Coorte 2026/2027**

Indice

Art.1 - Premesse	2
Art. 2 - Sbocchi professionali e occupazionali	2
Art. 3 - Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino	4
Art. 4 - Piano degli studi	9
Art. 5 - Crediti Formativi Universitari.....	10
Art. 6 - Articolazione e organizzazione delle attività didattiche.....	10
Art. 7 - Approccio all'insegnamento e all'apprendimento	12
Art. 8 - Attività di tutorato	13
Art. 9 - Procedure di ammissione	14
Art. 10 - Iscrizione ad anni successivi, abbreviazioni di carriera, riconoscimenti di carriere pregresse e iscrizione corsi singoli5	
Art. 11 - Trasferimenti da altri Atenei.....	16
Art. 12 - Iscrizione a tempo parziale.....	16
Art. 13 - Obblighi di frequenza.....	16
Art. 14 - Esami e altre verifiche del profitto	18
Art. 15 - Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti.....	20
Art. 16 - Prova finale	20
Art. 17 - Certificazione della carriera universitaria	22
Art. 18 - Trasparenza e Assicurazione della Qualità	22
Art. 19 - Disposizioni finali	22

A supporto della lettura del documento, si segnala che l'uso del genere maschile per indicare i soggetti, gli incarichi e gli stati giuridici è da intendersi riferito a entrambi i generi e risponde esclusivamente a esigenze di leggibilità del testo

Art.1 – Premesse

Il Corso di Laurea Magistrale in Bio-Scienze per l'alimentazione, la nutrizione e la salute (di seguito denominato BANS) dell'Università Campus Bio-Medico di Roma (d'ora in poi Università o Ateneo) appartiene alla Classe delle lauree magistrali LM-6R ed è erogato in modalità convenzionale.

La durata normale del Corso di Studio è di 2 anni.

Per conseguire il titolo di studio, cioè, la Laurea Magistrale, lo Studente deve aver acquisito 120 Crediti Formativi Universitari (CFU).

Al compimento degli studi, l'Università rilascia il titolo di Laurea Magistrale in Bio-Scienze per l'alimentazione, la nutrizione e la salute, Classe delle lauree magistrali LM-6R. A coloro che hanno conseguito la citata Laurea Magistrale compete la qualifica accademica di "Dottore Magistrale".

Il presente Regolamento Didattico (d'ora in poi Regolamento), redatto in conformità con la normativa vigente e con i Regolamenti dell'Ateneo, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio (d'ora in poi CdS).

Art. 2 - Sbocchi professionali e occupazionali

Il Corso di Laurea Magistrale in Bio-Scienze per l'alimentazione, la nutrizione e la salute prepara alla professione:

2.3.1.1.1 Biologi e professioni assimilate

2.6.2.2.1 Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche.

Nel dettaglio questi sono i profili professionali in uscita, le funzioni e le competenze del laureato.

Biologo Nutrizionista

Funzioni e competenze

Il laureato magistrale occupa posizioni di elevata professionalità in tutti i contesti lavorativi che coinvolgono l'applicazione di conoscenze e competenze biologiche negli ambiti alimentari e nutrizionali, intraprendendo carriere che possono portare a ruoli direttivi di alta responsabilità.

Il Biologo Nutrizionista:

- svolge attività di ricerca e ricerca e sviluppo nei laboratori universitari, in altri enti di ricerca pubblici o privati, e nell'industria;
- indirizza e fornisce consulenza per le attività di marketing nei settori industriali di pertinenza (ivi inclusa attività di promozione e organizzazione formazione ed eventi nello specifico ambito di competenza);
- svolge attività di analisi della letteratura scientifica, produzione di dossier e report, nonché diffusione e divulgazione delle conoscenze in campo alimentare, nutrizionale e relative alla salute;
- svolge programmi di studio e di intervento, anche rivolti a Paesi in via di Sviluppo e gruppi di popolazione fragili, relativi al rapporto tra alimentazione e stato di salute;
- sovrintende agli aspetti alimentari, nutrizionali e ai controlli di qualità e approvvigionamento degli alimenti nelle varie forme di ristorazione collettiva;
- svolge indagini di epidemiologia nutrizionale e sulle abitudini alimentari;

Il laureato magistrale possiede specifiche competenze sulle applicazioni biologiche in campo alimentare e nutrizionale nonché sulle problematiche della nutrizione in vari contesti quali quelli ambientali, tecnologici, normativi e di ricerca scientifica che gli consentono una corretta interpretazione del ruolo dell'alimentazione sulla salute. Il laureato ha la capacità di effettuare interventi di consulenza nutrizionale e finalizzati alla sicurezza/salubrità alimentare, nonché di organizzare/gestire servizi di ristorazione collettiva, anche sapendo collaborare in contesti multidisciplinari.

Sbocchi occupazionali:

- Laboratori pubblici e privati di analisi biologiche, e di controllo qualità, industrie alimentari e farmaceutiche;
- Università ed enti di ricerca pubblici e privati;
- Aziende sanitarie e ospedaliere;
- Aziende operanti nel campo della comunicazione, diffusione e informazione scientifica, editoria scientifica in ambito biologico nutrizionale;
- Società, enti o istituzioni che svolgono analisi sulle abitudini e consumi alimentari, nonché sui cambiamenti nella percezione del consumatore in ambito alimentare;
- Aziende che necessitano di biologi esperti in nutrizione per la formazione di personale specializzato alla distribuzione e/o somministrazione di alimenti, integratori, alimenti dietetici a fini medici, alimenti funzionali ecc.;
- Enti e strutture pubbliche e/o private interessate ai problemi dell'alimentazione nel mondo e/o deputati alla progettazione e allo sviluppo di programmi alimentari e nutrizionali rivolti a gruppi di popolazione;
- Libera professione come Biologo Nutrizionista.

I laureati potranno sostenere l'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione e conseguentemente ottenere l'iscrizione all'Ordine dei Biologi. Potranno inoltre accedere a corsi di Dottorato di Ricerca, a Scuole di Specializzazione, e Master di II livello, previo superamento delle relative prove concorsuali.

Biologo

Funzioni e competenze:

Il laureato magistrale svolge funzioni di elevata responsabilità in tutti gli ambiti professionali correlati con le applicazioni biologiche, con particolare riferimento agli aspetti fisiologici, biochimici, cellulari e molecolari correlati alle scienze degli alimenti e della salute.

In particolare:

- Svolge attività di ricerca e sviluppo e controllo qualità nell'industria dell'alimentazione e in specifici settori anche a tutela della salute pubblica;
- Svolge e coordina attività laboratoristiche nei campi alimentari e nutrizionali in ambito pubblico e privato;
- Indirizza e fornisce consulenza per le attività di marketing nei settori industriali di pertinenza;
- Svolge attività di diffusione e divulgazione scientifica delle conoscenze in campo biologico e nutrizionale.

Il laureato magistrale possiede una specifica e moderna competenza delle applicazioni biologiche con particolare riferimento all'ambito alimentare e nutrizionale. Possiede, inoltre, un'approfondita preparazione scientifica sugli aspetti fisiologici, biochimici, cellulari e molecolari dei processi metabolici relativi all'assunzione e distribuzione dei nutrienti, la regolazione della composizione corporea, e la interrelazione tra alimentazione e stato di salute.

Sbocchi occupazionali:

- Laboratori pubblici e privati di analisi biologiche;
- Ricerca e Sviluppo e controllo di qualità in industrie alimentari e farmaceutiche;
- Università ed Enti di Ricerca pubblici e privati;
- Aziende operanti nel campo della comunicazione, diffusione e informazione scientifica, editoria scientifica in ambito biologico-nutrizionale ed epidemiologico.

I laureati potranno sostenere l'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione e conseguentemente ottenere l'iscrizione all'Ordine dei Biologi. Per raggiungere maggiori livelli di responsabilità potranno inoltre accedere a corsi di Dottorato di Ricerca, a Scuole di Specializzazione, e Master di II livello, previo superamento delle relative prove concorsuali.

Ricercatore nelle Scienze Biologiche

Funzioni e competenze:

Il laureato magistrale svolge funzioni di alta responsabilità in tutti gli ambiti professionali in cui sia richiesto lo sviluppo di ricerche negli ambiti della biologia applicata con particolare riferimento alle scienze degli alimenti e della nutrizione e agli ambiti chimico-biologici, cellulari e molecolari.

Il ricercatore nelle Scienze Biologiche:

- Progetta e conduce in ambito accademico ricerche teoriche e sperimentali finalizzate ad ampliare e ad innovare la conoscenza scientifica o la sua applicazione in ambito produttivo;
- Garantisce il funzionamento dei laboratori e delle attrezzature scientifiche;
- Definisce e applica protocolli scientifici nelle sperimentazioni di laboratorio e nelle attività di ricerca;
- Collabora con i docenti universitari e li coadiuva nella progettazione e nella realizzazione delle attività didattiche e curricolari;
- Segue le attività di studio degli studenti.

Il laureato magistrale possiede una specifica e moderna competenza degli aspetti tecnici delle applicazioni chimico e biologiche in campo alimentare e nutrizionale e un'approfondita preparazione sugli aspetti pratici della nutrizione in vari contesti quali quelli ambientali, tecnologici, normativi e di ricerca scientifica con particolare attenzione agli ambiti chimico-biologici, cellulari e molecolari.

Sbocchi occupazionali:

- Università ed Enti di Ricerca.
- Laboratori pubblici e privati

I laureati potranno sostenere l'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione e conseguentemente ottenere l'iscrizione all'Ordine dei Biologi. Per raggiungere maggiori livelli di responsabilità potranno inoltre accedere a corsi di Dottorato di Ricerca, a Scuole di Specializzazione, e Master di II livello, previo superamento delle relative prove concorsuali.

Art. 3 - Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino

Il CdS si propone di formare laureati in possesso di una solida formazione scientifica, professionale e metodologica nelle scienze della vita, con particolare riferimento all'ambito dell'alimentazione e della nutrizione umana applicati alla salute anche in un'ottica One Health.

Gli obiettivi formativi sono stabiliti in coerenza con quelli della classe di appartenenza e con le competenze necessarie allo svolgimento delle funzioni previste per i laureati.

Obiettivi formativi specifici del Corso di studi sono:

- Il completamento della formazione chimico, biologica funzionale e molecolare con particolare riferimento alle conoscenze relative a cellule tessuti, microorganismi e organismi in condizioni normali e alterate nonché al ruolo svolto dall'alimentazione e della nutrizione nella modulazione dei processi metabolici e fisiologici (I anno);
- L'acquisizione di nozioni avanzate delle scienze degli alimenti con particolare riferimento a biomolecole e fitocomplessi nella definizione di aspetti sensoriali, di qualità e sicurezza alimentare, nonché l'acquisizione di nozioni di base relative ai sistemi di certificazione ed

accreditamento, alla normativa e alle regole del comparto alimentare (I anno);

-L'acquisizione delle tecniche e delle metodologie utili per l'analisi e la comprensione della composizione bromatologica nonché dei processi biologici collegati all'alimentazione e alla nutrizione e dei loro meccanismi a uno o più livelli di organizzazione dei viventi (biomolecolare, cellulare e di organismo, ecosistemico) (I anno)

- L'acquisizione di conoscenze e competenze adeguate alla gestione dietetico – nutrizionale e di sicurezza alimentare anche in riferimento alla ristorazione collettiva (I anno);

- L'acquisizione di tecniche di analisi di rilevamento dei consumi alimentari in individui o popolazioni (I anno di corso);

- La conoscenza di misure e metodologie finalizzate al miglioramento dello stato nutrizionale anche con riferimento ai Paesi in via di sviluppo (I e II anno);

- L'acquisizione di solide conoscenze e capacità relative alla corretta valutazione della composizione corporea e dello stato nutrizionale di un organismo, alla formulazione di profili nutrizionali idonei a diverse condizioni fisiologiche e alla prevenzione delle principali patologie nutrizione-correlate (I anno e II anno);

- L'acquisizione di conoscenze e competenze relative alla gestione nutrizionale dei disturbi del comportamento alimentare in età evolutiva e adulta nonché delle principali fisiopatologie che alterano lo stato di salute (I e II anno).

Il CdS si propone inoltre di fornire le basi per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica in ambito alimentare e nutrizionale (I e II anno).

La natura trasversale delle competenze necessarie alla figura professionale che si mira a formare richiede un completamento dei contenuti delle materie caratterizzanti con attività affini.

Per tali ragioni le attività affini e integrative mirano ad ampliare le competenze aprendosi a settori di ambito clinico per fornire una maggiore comprensione di processi pato-fisiologici maggiormente connessi alla nutrizione e all'area umanistica e bioetica al fine di fornire gli strumenti concettuali, mutuati da principi e metodi etici, epistemologici e pedagogici, che contribuiscono alla formazione di uno spirito critico dello studente e al potenziamento delle sue capacità didattico-relazionali. Esse, inoltre, forniscono un orientamento verso tematiche di tipo psicologico-psicopatologico finalizzate alla miglior comprensione dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione e la capacità di valutazione culturale e bioetica di problematiche biologiche e nutrizionali anche in contesti socio-economici e geografici diversificati.

È previsto l'insegnamento della Lingua Inglese orientato anche alla comprensione della letteratura scientifica internazionale e per facilitare l'interazione in contesti internazionali nei quali il laureato potrebbe trovarsi ad operare.

L'insieme delle conoscenze e capacità saranno acquisite dal laureato magistrale mediante attività di didattica frontale, esercitazioni tecnico-pratiche di laboratorio, analisi di casi studio, simulazione di situazioni reali, anche grazie all'uso del centro di simulazione di Ateneo (CuBo), attività seminariali e visite didattiche. La stretta sinergia con industrie e professionisti del settore delle scienze alimentari e della nutrizione rappresenta un elemento importante della formazione dello studente.

Inoltre gli studenti potranno svolgere tirocini e la tesi sperimentale, oltre che presso le strutture dell'Ateneo, in enti di ricerca, strutture sanitarie e aziende di ristorazione collettiva o alimentari, anche straniere nel quadro di accordi internazionali.

L'Ateneo, ispirandosi ai principi fondamentali della Carta delle Finalità, si propone di formare professionisti in grado di affrontare con competenza, sensibilità e responsabilità le sfide di un mondo sempre più complesso e interconnesso. Al centro del progetto educativo vi è la valorizzazione della dignità umana, riconosciuta come fondamento di ogni percorso formativo, e la promozione di una responsabilità sociale che spinga gli studenti a riflettere sull'impatto etico e culturale delle loro scelte.

Pertanto, l'integrazione delle Humanities nel piano di studio del CdS rappresenta senz'altro uno degli obiettivi del progetto formativo realizzato attraverso la costruzione di syllabus ricchi di tali contenuti.

La formazione mira a sviluppare nei futuri laureati competenze integrate che li rendano capaci di collaborare efficacemente con altre figure professionali.

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato:

- Conosce e comprende i fenomeni biologici a livello molecolare, cellulare e funzionale;
- Ha approfondite conoscenze delle proprietà delle biomolecole con funzione nutrizionale o antinutrizionale e dei loro effetti sulla salute;
- Ha approfondite conoscenze sul ruolo dei microbiomi nel mantenimento e ripristino della salute
- Ha approfondite conoscenze dei meccanismi fisiologici e molecolari dell'interazione tra nutrienti e metabolismo umano, e buone conoscenze dei processi fisiopatologici delle principali patologie;
- Conosce in dettaglio e comprende le modalità di funzionamento dei principali circuiti nervosi coinvolti nella motivazione alimentare e nel bilancio energetico;
- Ha una conoscenza approfondita degli approcci scientifici di valutazione della composizione corporea, del metabolismo e del dispendio energetico;
- Ha una approfondita conoscenza degli stili alimentari adeguati alle principali patologie correlate all'alimentazione;
- Ha una approfondita conoscenza delle problematiche nutrizionali dei disturbi del comportamento alimentare;
- Ha basi conoscitive degli aspetti energetici e nutrizionali dell'attività fisica;
- Ha una adeguata conoscenza dei metodi delle analisi di rilevamento delle abitudini alimentari;
- Conosce e comprende i fattori legati all'ambiente che modificano la produzione degli alimenti, anche in termini di sintesi e accumulo di biomolecole di interesse nutrizionale, in un contesto di cambiamenti climatici, nonché i fattori geografici e socio-culturali che influenzano le produzioni alimentari;
- Ha buone conoscenze degli aspetti alimentari e di controllo di qualità con particolare riferimento alla ristorazione collettiva;
- Ha adeguate conoscenze degli aspetti relativi alla legislazione alimentare con particolare riferimento ai claims nutrizionali, alla commercializzazione e al controllo degli alimenti, degli ingredienti, degli additivi e degli integratori alimentari;
- Comprende gli aspetti bioetici delle problematiche relative ai vari aspetti della nutrizione umana;
- Ha adeguate conoscenze della lingua inglese con particolare riferimento ai lessici disciplinari.

Le conoscenze e le capacità di comprensione sopraelencate sono conseguite tramite la partecipazione alle lezioni frontali, alle esercitazioni, alla discussione di casi studio, ai seminari, allo studio personale e ai tirocini previsti dalle attività formative programmate nel corso di studio. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso gli esami scritti e/o orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale è in grado di utilizzare il metodo scientifico di indagine e la strumentazione scientifica, nonché di organizzare e gestire i laboratori di ricerca in ambito biomolecolare, cellulare, biomedico, ambientale.

Inoltre, è in grado di:

- Saper utilizzare le conoscenze teorico-pratiche sulle proprietà di biomolecole, cellule, tessuti e microorganismi e organismi di interesse in ambito alimentare e nutrizionale anche in ambito di mantenimento delle condizioni di salute;
- Scegliere e applicare la strumentazione scientifica adeguata allo studio e all'analisi di situazioni relative ad aspetti biologici con particolare riferimento agli alimenti e alla nutrizione;
- Saper utilizzare le conoscenze teorico-pratiche sullo stato nutrizionale in diverse situazioni, anche con riguardo alle attività fisica per orientare correttamente lo stile alimentare;
- Saper utilizzare le conoscenze teorico-pratiche per la prevenzione di alterazioni fisiologiche mediante una corretta alimentazione;
- Saper utilizzare le conoscenze teorico-pratiche per collaborare a programmi internazionali di formazione e di assistenza sul piano della sicurezza alimentare e sulla prevenzione e trattamento di patologie per ciò che concerne la nutrizione, in aree depresse e in Paesi in via di sviluppo;

- Saper utilizzare le conoscenze teorico-pratiche per organizzare e gestire i servizi di ristorazione collettiva per quanto concerne gli aspetti alimentari-nutrizionali e di controllo di qualità;
- Saper applicare le conoscenze teoriche acquisite per collaborare in equipe multidisciplinare nei vari ambiti che riguardano le scienze alimentari e nutrizionali;
- Saper applicare le conoscenze acquisite per i controlli organolettici degli alimenti delle diverse filiere;
- Saper operare correttamente nella predisposizione delle etichette nutrizionali e saperne valutare il significato;
- Saper utilizzare le conoscenze teoriche per svolgere interventi di formazione, informazione ed educazione in relazione a salubrità e sicurezza alimentare;
- Essere in grado di interrogare banche dati con particolare riferimento a quelle utili nel contesto alimentare e nutrizionale;
- Saper integrare le conoscenze acquisite nelle singole discipline in un sapere interdisciplinare necessario per affrontare qualsiasi problema complesso ai diversi ambiti della biologia dell'alimentazione e della nutrizione umana;
- Essere in grado di operare in contesti multidisciplinari;
- Essere in grado di utilizzare fluentemente in forma scritta e orale la lingua inglese in riferimento ai lessici disciplinari.

Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione sopraelencate avviene tramite la riflessione critica sui testi e la letteratura scientifica internazionale proposti per lo studio individuale, l'analisi e la discussione di casi studio e di ricerca discussi con i docenti durante le lezioni o con esperti durante i seminari, lo svolgimento di esercitazioni pratiche e di laboratorio, la ricerca bibliografica, lo svolgimento di progetti individuali e/o di gruppo previsti nell'ambito degli insegnamenti inseriti nel piano didattico, oltre che in occasione del tirocinio e della preparazione della prova finale.

Le verifiche vengono effettuate tramite esami scritti e/o orali, relazioni ed esercitazioni che prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

Autonomia di giudizio

Il laureato magistrale acquisisce durante il percorso di studi la necessaria consapevolezza ed autonomia di giudizio per poter analizzare e valutare le diverse situazioni del contesto scientifico e professionale.

Il laureato magistrale acquisisce inoltre capacità di analisi critica che gli permette l'identificazione e l'uso autonomo di informazioni sullo stato dell'arte di ambiti di pertinenza della biologia e delle scienze dell'alimentazione e della nutrizione.

L'autonomia di giudizio viene conseguita e verificata costantemente negli esami delle singole discipline, durante lo svolgimento delle attività pratiche e mediante il confronto con colleghi, docenti ed esperti in occasione di discussione di casi, seminari, attività di tirocinio.

Abilità comunicative

Al termine degli studi, il laureato magistrale dovrà possedere capacità comunicative e relazionali adeguate ad interagire correttamente nel proprio contesto professionale e nelle relazioni con professionisti del proprio e di altri profili di competenza. Il laureato dovrà essere in grado di inserirsi in contesti multidisciplinari anche con ruoli di supervisione e coordinamento. Dovrà inoltre possedere le adeguate capacità comunicative e relazionali per interagire correttamente con persone di diverso livello socio-culturale, in ambito di consulenze biologiche e nutrizionali, di percorsi di educazione alimentare e alla salute, di interventi finalizzati alla sicurezza alimentare di popolazioni o gruppi di persone e di divulgazione scientifica in ambito biologico. Il laureato ha inoltre la capacità di indirizzare e fornire consulenza nelle attività di marketing dei settori industriali di pertinenza.

Il laureato magistrale dovrà essere in grado di:

- Comunicare con proprietà di linguaggio e rigore scientifico le proprie conoscenze ad un uditorio di specialisti;

- Trasmettere informazioni scientifiche complesse in modo accessibile ad utenti con livelli socio-culturali diversi;
- Lavorare in team multidisciplinari.
- fornire consulenze in ambito di nutrizione a singolo o gruppi di persone in modo scientificamente corretto e tenendo in considerazione i diversi stili di vita, esigenze legate alla salute o a diverse culture, credi religiosi ecc.
- Progettare interventi di educazione alimentare e alla salute, rivolti a diverse tipologie di ascoltatori;
- Organizzare e redigere documentazione scientifica e tecnica descrittiva di attività progettuali nei settori di pertinenza;
- Preparare e illustrare presentazioni a contenuto tecnico-scientifico nei settori di pertinenza;
- Svolgere attività divulgativa e di corretta informazione su tematiche di pertinenza;
- Saper lavorare in gruppo e avere corrette relazioni interpersonali;
- Utilizzare in forma scritta e orale la lingua inglese, con adeguata padronanza del lessico tecnico-scientifico relativo alle discipline del settore di pertinenza.

Tali abilità sono sviluppate attraverso lavori di gruppo monotematici, multidisciplinari e discussione di casi concreti nonché nel corso dell'elaborazione della tesi.

La valutazione delle abilità comunicative, oltre che in occasione degli esami di profitto, in particolare quelli effettuati oralmente e che prevedono la redazione di elaborato e/o la presentazione orale di un lavoro svolto, verrà effettuata mediante la discussione di casi di studio e simulazione di situazioni specifiche, con i docenti che hanno previsto nei loro corsi tali attività, nonché mediante la valutazione delle attività di tirocinio e della discussione della tesi.

Capacità di apprendimento

Oltre alla didattica frontale il corso di studi si avvale di metodologie interattive (lavori di gruppo, flipped classroom, project work, discussioni in aula) che si propongono di stimolare nello studente la continua ricerca di informazioni per la comprensione e/o la soluzione di problemi relativi a tematiche biologiche con particolare riferimento ad alimentazione e nutrizione.

Il corso di studi inoltre si propone di sviluppare negli studenti una buona capacità di raccogliere, organizzare ed interpretare le informazioni provenienti dalle diverse risorse e database disponibili e dalla letteratura scientifica internazionale di riferimento.

Il raggiungimento di questi obiettivi è favorito dalle attività di tirocinio in laboratori, aziende e strutture sanitarie nonché attraverso prove di esame scritte e/o orali.

Le capacità di apprendimento verranno valutate negli esami di profitto, sulla base dei project work, dei lavori di gruppo e delle presentazioni in aula, nonché nella discussione della tesi.

Art. 4 - Piano degli Studi

Nel Piano degli Studi è descritta l'organizzazione in anni e semestri, l'elenco dei Corsi Integrati con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'articolazione in moduli di insegnamento, i CFU assegnati ad ogni insegnamento.

Per ogni insegnamento, nel syllabus, si definiscono:

- Denominazione
- Moduli componenti (se articolato in moduli)
- Settore scientifico-disciplinare (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Anno di corso e semestre di erogazione (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Carico didattico in crediti formativi universitari (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Numero di ore di attività didattica assistita (per ciascun modulo, se articolato in moduli)

- Obiettivi formativi specifici
- Risultati di apprendimento specifici
- Programma
- Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento
- Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento
- Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale
- Propedeuticità
- Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato

La Facoltà Dipartimentale aggiorna annualmente il piano degli studi che viene pubblicato sul sito web istituzionale, a seguito dell'approvazione della "didattica programmata" da parte del Senato Accademico, su proposta del Consiglio di Facoltà Dipartimentale.

Lo Studente, annualmente, dovrà dichiarare le attività da inserire nel proprio piano degli studi secondo le modalità e le scadenze comunicate dagli Uffici competenti.

Lo Studente inserisce nel proprio piano degli studi gli insegnamenti elettivi per il numero di CFU indicati nel piano degli studi. In aggiunta, lo Studente ha la possibilità d'inserire ulteriori esami (fino a un massimo di 12 CFU) che, se sostenuti, non concorrono al raggiungimento dei CFU obbligatori per il conseguimento della laurea magistrale, ma vengono considerati, in termini di votazione e CFU, ai fini del computo della media ponderata.

È possibile presentare un piano degli studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal piano degli studi proposto, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del CdS dell'anno di immatricolazione.

La coerenza del piano degli studi sarà valutata dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale. Il piano degli studi è pubblicato sul sito del CdS alla pagina Didattica - UCBM (unicampus.it).

Art. 5 - Crediti Formativi Universitari

Il Credito Formativo Universitario (CFU) è l'unità di misura del lavoro dello Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prevista nel suo piano degli studi.

Nel CdS ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui 15 ore di studio individuale. Le restanti 10 verranno di norma dedicate a lezioni frontali o didattica teorico pratica (seminario, laboratorio, casi studio, simulazione ecc.), ed in parte saranno dedicate a didattica erogata con metodologie innovative (ad es. apprendimento cooperativo, apprendimento basato su progetti, didattica differenziata Inquiry-based Learning).

Le 25 ore di impegno complessivo per lo Studente corrispondenti a n. 1 (uno) CFU sono generalmente, così, ripartite a seconda della tipologia d'attività didattica prevista:

Lezioni frontali, 1 CFU = 8 ore di lezioni frontali + 17 ore di apprendimento autonomo;

Laboratori didattici/esercitazioni/casi studio ecc., 1 CFU = 12 ore d'attività nei laboratori didattici/esercitazioni/casi studio + 13 ore d'apprendimento autonomo;

Laboratori linguistici, 1 CFU = 20 ore di laboratori linguistici + 5 ore per l'apprendimento autonomo;

Tirocinio formativo ed elaborato finale (tesi di laurea magistrale), 1 CFU = 25 ore di tirocinio o per la preparazione dell'elaborato finale.

Art. 6 - Articolazione e organizzazione delle attività didattiche

Il percorso formativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi formativi comprende:

- a) attività negli ambiti disciplinari caratterizzanti la classe di appartenenza del CdS;
- b) attività in uno o più ambiti disciplinari affini rispetto a quelli caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
- c) attività autonomamente scelte dallo Studente, purché coerenti con il suo progetto formativo;
- d) attività relative alla preparazione dell'elaborato per la prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- e) attività relative alla conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano;
- f) attività, non previste nei punti precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, sulla base di apposite convenzioni, i tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali; attività formative non convenzionali, culturalmente qualificanti e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio, debitamente approvate dalla struttura didattica competente.

Modalità di erogazione

Le attività didattiche possono essere svolte tramite:

- Didattica in presenza

Si definiscono come "didattica in presenza" le lezioni, le esercitazioni, e i seminari che danno luogo a CFU nell'ambito di attività formative del CdS erogate interamente in presenza sulla base di un calendario predefinito, e impartite agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

- Didattica a distanza

Può essere prevista, nei limiti definiti dalla normativa vigente la "didattica a distanza" definita come le lezioni, le esercitazioni, e i seminari che danno luogo a CFU nell'ambito di attività formative del Corso di Laurea Magistrale erogate attraverso sistemi di videoconferenza in modalità sincrona o asincrona.

Tipologie di attività didattiche

Le tipologie di attività didattiche possono comprendere:

- Corsi Integrati

Allo scopo di conseguire le finalità formative dell'Ordinamento Didattico del CdS, gli insegnamenti possono essere organizzati in Corsi Integrati (C.I.), eventualmente articolati in più moduli distinti, secondo la logica dell'integrazione didattica, che consente di acquisire le interrelazioni esistenti fra i contenuti delle varie discipline e di procedere ad una valutazione complessiva delle conoscenze e delle abilità acquisite. Qualora nello stesso

C.I. siano affidati compiti didattici a più di un Docente, è prevista la nomina di un Coordinatore di C.I., designato a cadenza annuale dal Consiglio della Facoltà Dipartimentale.

Il Coordinatore del C.I. esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del corso;
- propone al Presidente di CdS l'attribuzione dei compiti e dei tempi didattici concordati

con Docenti e Docenti-Tutor in funzione degli obiettivi didattici propri del corso;

- coordina la preparazione degli esami di profitto;
- presiede, di norma, la commissione di esame del corso da lui coordinato e ne propone la composizione;
- è responsabile della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il corso integrato stesso.

- Seminario

Il "Seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione, ma può interessare ambiti disciplinari integrativi rispetto a quelli dell'insegnamento e/o essere svolta in copresenza con il Docente da esperti. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie.

- Esercitazioni/attività pratiche

Le esercitazioni/attività pratiche sono attività che consentono allo Studente di consolidare le conoscenze acquisite nelle lezioni frontali e di conseguire competenze attraverso attività esercitative per mettere in pratica concetti teorici, discussione di casi reali, simulazioni. Le attività pratiche possono svolgersi anche nel Simulation Center.

- Laboratori

Le attività di laboratorio (svolte in laboratori didattici e/o di ricerca) costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata agli studenti organizzati in gruppi. Sono attività assistite dal docente o dal tutor di disciplina che prevedono l'interazione dello Studente con strumenti, apparecchiature, software applicativi ecc..

- Attività formativa professionalizzante/Tirocinio

Consiste in un tirocinio di formazione finalizzato alla sintesi delle conoscenze e competenze acquisite e all'inserimento nel mondo del lavoro, svolto dagli studenti del Corso di Laurea Magistrale prima del conseguimento del relativo titolo, di norma nel II anno di CdS, presso aziende, strutture sanitarie, enti convenzionati o unità di ricerca dell'Università o di altre istituzioni. L'elenco delle convenzioni attive con aziende, strutture sanitarie, enti presso i quali svolgere il tirocinio è disponibile presso l'Ufficio Tirocini e Convenzioni Area Sanitarie o l'Ufficio Career Service, a seconda della tipologia di tirocinio attivato (sanitario o non sanitario). Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale che lo desiderino possono svolgere Tirocini di Formazione e Orientamento anche come attività durante la quale sarà svolto il lavoro sperimentale finalizzato alla preparazione dell'elaborato finale.

- Didattica tutoriale

L'attività di didattica tutoriale costituisce una forma di didattica interattiva indirizzata a singoli o a gruppi di studenti; tale attività didattica è condotta da un Docente o da un Tutor di disciplina, il cui compito è quello di aiutare gli studenti nel processo di acquisizione delle conoscenze e delle abilità richieste per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti dal percorso formativo.

- Prova finale

La prova finale è volta a dimostrare il livello delle conoscenze e delle capacità acquisite dal laureato magistrale al termine del suo percorso formativo e il livello di maturità raggiunto in

termini di autonomia intellettuale e operativa, di capacità di collegamento dei diversi saperi appresi nel corso di studi e la capacità di comunicare e trasferire le conoscenze.

La struttura e le modalità di svolgimento della prova finale sono definite nell'art. 16 del presente Regolamento.

- Apprendimento autonomo

Il CdS garantisce agli studenti la disponibilità di un numero di ore mediamente non inferiore alla metà di quelle previste per il raggiungimento dei 120 CFU utili al conseguimento del titolo completamente libere da attività didattiche, per consentire loro di dedicarsi all'apprendimento autonomo.

Le ore riservate all'apprendimento autonomo sono dedicate:

- all' utilizzazione individuale o in gruppo, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici (testi, simulatori, audiovisivi, programmi per computer, etc.) messi a disposizione dal corso per l'auto-apprendimento e per l'auto-valutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissi;
- allo studio personale, per la preparazione degli esami di profitto.

Art. 7 - Approccio all'insegnamento e all'apprendimento

Il CdS promuove un approccio alla didattica 'centrato sullo studente', che incoraggia gli studenti ad assumere un ruolo attivo nel processo di insegnamento e apprendimento, creando i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte e nell'organizzazione dello studio, prevedendo metodi didattici che favoriscano la partecipazione attiva nel processo di apprendimento con spirito critico, nonché un approccio alla didattica "research based" e "problem based".

Art. 8 - Attività di tutorato

Il CdS offre due distinte figure di tutor:

-Tutor personale, al quale il singolo studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti la sua carriera studentesca, o in generale inerenti la sua formazione. Il Tutor al quale lo studente viene affidato dal Coordinatore di Tutorato è in genere lo stesso per tutta la durata degli studi o per parte di essa. Questa figura è imperniata non sull'insegnamento, ma sul mentoring evolutivo e sull'empowerment e coaching formativo.

Esplica la sua funzione in modo particolare in caso di difficoltà di apprendimento, perdita di motivazione, necessità di un orientamento sul percorso di studio da seguire.

Il Tutorato Personale è un servizio finalizzato a:

- favorire un efficace inserimento nel percorso formativo del CdS e nella vita dell'Ateneo;
 - favorire un efficace avanzamento nella carriera, in particolare attraverso: attività di assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali; attività di orientamento volte a favorire la scelta del percorso formativo più consono alle loro caratteristiche, tenendo conto dei risultati del monitoraggio delle carriere;
 - ottimizzare l'uso del tempo e l'organizzazione del lavoro, individuare le migliori metodologie di apprendimento, promuovere le motivazioni, l'auto-efficacia e l'efficacia del rapporto con i docenti;
 - pianificare gli esami di profitto e promuovere l'autovalutazione dei risultati raggiunti.
- L'assistenza allo studente è garantita fino alla fine dei suoi studi con supporto in merito alla scelta

della tesi di laurea, per valorizzarne le competenze, le attitudini e gli interessi, tenendo presente le esigenze del mercato del lavoro.

Si garantisce un servizio di tutorato proattivo nei confronti degli studenti in difficoltà, in particolare per quanto riguarda il superamento degli esami di profitto, attraverso interventi da parte dell'Ateneo volti a favorire maggiore efficacia dei metodi di studio e il superamento di condizioni di inattività o sfiducia.

La relazione di tutorato personale, oltre a fornire strategie operative, è anche un'occasione di dialogo per approfondire la conoscenza di sé stessi, intesa come stile personale in generale, rispetto al percorso di studi e al futuro professionale.

-Tutor didattico (o di disciplina), al quale è affidato un piccolo numero di studenti per lo svolgimento delle attività di didattica tutoriale come percorso formativo finalizzato a colmare eventuali lacune formative. Questa attività tutoriale si configura come attività di supporto. Il tutor di disciplina affianca anche il docente nelle varie forme di didattica esercitativa/pratica per far fronte alla necessità di seguire gli studenti in piccoli gruppi.

Ogni Tutor di disciplina è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi e può essere impegnato anche nella preparazione dei materiali da utilizzare nella didattica tutoriale.

Il servizio di tutorato disciplinare o didattico ha come obiettivo fondamentale quello di favorire l'apprendimento degli studenti, le loro capacità di dialogo e la loro interazione frequente con i docenti per la risoluzione di problemi e l'approfondimento degli argomenti trattati. Il servizio di tutorato disciplinare è garantito, oltreché che dai docenti titolari degli insegnamenti dal personale che collabora con i docenti nell'attività di insegnamento e nello svolgimento delle attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, etc.). Il tutor di disciplina viene nominato su richiesta del docente titolare.

-Tutor clinico, rappresenta un punto di riferimento nella formazione dello studente garantendo l'acquisizione delle clinical skills. Il tirocinio di tipo sanitario, infatti, costituisce un'opportunità per approfondire ed arricchire da un punto di vista pratico la formazione teorica ricevuta e favorire, altresì, un primo approccio con la realtà operativa di un contesto sanitario. I tutor vengono proposti dal docente titolare dell'insegnamento di tirocinio, valutati dalla Giunta di Facoltà e nominati dal Senato Accademico.

Art. 9 - Procedure di ammissione

Possono essere ammessi al CdS candidati che siano in possesso della Laurea in Biotecnologie (L2), Scienze Biologiche (L-13), Farmacia (LM-13), Medicina e Chirurgia (LM-41) o delle corrispondenti classi di laurea di ordinamenti precedenti, o di altro titolo di studio conseguito all'estero e ritenuto idoneo in base alla normativa vigente, o coloro che siano in possesso di altro titolo di studio con l'acquisizione di almeno 80 CFU nei seguenti SSD:

- almeno 6 CFU riconducibili ai contenuti relativi a SSD MATH* (ex MAT*);
- almeno 6 CFU in SSD PHYS* (ex FIS*);
- almeno 12 CFU in SSD CHEM-01/A, CHEM-02/A CHEM-03/A (ex CHIM/01-03); CHEM-05/A (ex CHIM/06); CHEM-07/B (ex CHIM/10); CHEM-01/B (ex CHIM/12);
- almeno 56 CFU in BIOS-01/A (ex BIO/01); BIOS-02/A (ex BIO/04); BIOS-03/A-B (ex BIO/07-08) BIOS-04/A (ex BIO/06); BIOS-06/A-15/A (ex BIO/09-14; BIO/16-19); MEDS-02/A (ex MED/04); MEDS-24/A (ex MED/42)

Le modalità di verifica della preparazione personale vengono definite nel bando annuale di ammissione e pubblicata sul sito web di Ateneo all'indirizzo <https://www.unicampus.it/ammissioni-corsi-di-laurea/>.

I servizi di tutorato personale e disciplinare sono anche finalizzati all'orientamento, supporto e messa a disposizione di materiale didattico integrativo finalizzati ad un allineamento delle conoscenze degli studenti dove necessario e, ove possibile, ad assecondare eventuali interessi specifici che integrano e approfondiscono le conoscenze, competenze del percorso di studi offerto a tutti gli studenti.

Può essere previsto su delibera della Giunta della FD e parere positivo del SA, nell'ambito dell'ammissione al CdS, l'accesso a uno specifico "Percorso di Eccellenza" eventualmente con borsa di studio a copertura parziale o totale del contributo unico universitario per il biennio di corso, fatto salvo la soddisfazione di requisiti per il mantenimento della borsa entro il 31 ottobre di ciascun anno di corso. Esso consiste in attività formative aggiuntive a quelle del CdS stesso proposte con lo scopo di valorizzare la formazione degli studenti iscritti, meritevoli e interessati ad attività di approfondimento e di integrazione culturale e di approccio alla metodologia della ricerca scientifica. Il complesso delle attività formative previste dal Percorso di Eccellenza comporta per lo Studente un impegno complessivo di 10 CFU e non dà luogo al riconoscimento di CFU utilizzabili per il conseguimento dei titoli universitari rilasciati dall'Università.

Al conseguimento del titolo di studio, l'Università rilascia allo Studente che ha concluso il suo Percorso, oltre al Diploma di Laurea Magistrale, un'attestazione di conseguimento del Percorso di Eccellenza. Tale attestazione viene registrata nella carriera dello Studente in termini di CFU extracurricolari acquisiti che confluiscono nel suo Diploma Supplement.

L'accesso al percorso di eccellenza è regolato all'interno del citato bando di concorso d'ammissione al CdS pubblicato sul sito web d'Ateneo all'indirizzo <https://www.unicampus.it/ammissioni/lauree/esami-di-ammissione> che definisce i requisiti di accesso e i requisiti di mantenimento.

Art. 10 - Iscrizione ad anni successivi, abbreviazioni di carriera, riconoscimenti di carriere pregresse e iscrizione corsi singoli

Il passaggio dello Studente da un anno al successivo è consentito a prescindere dal numero di esami sostenuti.

La possibilità di sostenere gli esami per gli anni successivi è determinata dalle eventuali propedeuticità culturali annualmente definite e pubblicate con il piano degli studi.

Lo Studente è iscritto "fuori corso" qualora abbia seguito il proprio CdS per un numero di anni superiore alla durata legale del corso senza aver conseguito il titolo accademico o senza aver superato tutti gli esami necessari per l'ammissione alla prova finale.

Abbreviazioni di carriera e riconoscimento di carriere pregresse

La Giunta della FD, su specifica richiesta dello Studente all'atto dell'iscrizione, può riconoscergli attività formative, attribuibili a specifici SSD, acquisite presso precedenti Corsi di Laurea Magistrale o di Laurea Magistrale a ciclo unico sia dell'Ateneo sia di altre università italiane o straniere.

Lo Studente deve presentare richiesta di riconoscimento degli esami di profitto superati presso altro Ateneo alla Segreteria Studenti dell'Università entro e non oltre due settimane dalla pubblicazione dell'esito della prova di ammissione al CdS.

La Giunta della FD verifica la rispondenza dei programmi degli insegnamenti sostenuti nel precedente CdS rispetto a quelli previsti dal piano degli studi del Corso di Laurea Magistrale

BANS.

In seguito a tale valutazione, in ragione degli esami convalidati, la Giunta della Facoltà Dipartimentale delibera in merito all'anno di corso al quale lo Studente può essere iscritto. In tutti i casi, i CFU acquisiti da uno Studente in precedenti carriere possono essere valutati per un eventuale riconoscimento solo qualora la richiesta riguardi esami di profitto sostenuti da non più di 8 (otto) anni dalla data della richiesta.

Riconoscimento della Laurea conseguita presso Università estere

L'art. 2 della Legge 148 del 2002 stabilisce che "la competenza per il riconoscimento dei cicli e dei periodi di studio svolti all'estero e dei titoli di studio stranieri, è attribuita alle Università ed agli Istituti di istruzione universitaria che la esercitano nell'ambito della loro autonomia e in conformità ai rispettivi ordinamenti, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia".

Per i laureati che abbiano conseguito la Laurea Magistrale presso le Università straniere, il riconoscimento del titolo è subordinato all'esistenza di accordi bilaterali, o convenzioni internazionali che prevedano questa fattispecie.

Decadenza, obsolescenza degli studi

Si ha decadenza quando lo studente non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi e successivi all'anno di superamento dell'ultimo esame compiuto. Il computo degli otto anni va fatto, se più favorevole, dalla data dell'ultima iscrizione in corso. Tale norma non si applica in caso di passaggio ad altro corso di studi e nei confronti degli studenti che siano in difetto del solo esame finale.

Qualora lo studente decaduto intenda iscriversi nuovamente al CdS è obbligato a immatricolarsi ex novo. La Giunta della FD stabilisce, su istanza dello studente, se riconoscere, o meno, gli esami di profitto superati o i crediti acquisiti nella precedente carriera.

La Giunta della FD prevede forme di verifica periodica dei CFU acquisiti, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Gli studenti interessati a tale verifica saranno informati con un preavviso di almeno 6 (sei) mesi. Qualora venga rilevata l'obsolescenza dei contenuti culturali e professionali dei CFU acquisiti, la Giunta procederà alla definizione degli esami integrativi da sostenere sui singoli insegnamenti.

Riconoscimento crediti acquisiti presso Atenei Italiani

È possibile l'acquisizione di CFU presso altri atenei italiani anche sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate (es. Erasmus Nazionali), ai sensi della normativa vigente. La richiesta di riconoscimento dei CFU acquisiti deve essere presentata alla Segreteria di Presidenza della Facoltà secondo le scadenze rese note ogni anno dalla segreteria stessa. La Giunta della Facoltà Dipartimentale verifica la rispondenza della validità delle competenze teorico pratiche acquisite e ne delibera l'eventuale inserimento in carriera.

Art. 11 - Trasferimenti da altri Atenei

Di norma non sono ammessi trasferimenti al Corso di Studio.

Eventuali deroghe possono essere stabilite dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale.

.

Art. 12 - Iscrizione a tempo parziale

Il Corso di Studio prevede la possibilità di iscrizione con modalità a tempo parziale. Le indicazioni su tale modalità sono reperibili sul sito di Ateneo.

Art. 13 - Obblighi di frequenza e programmi degli insegnamenti

Frequenza

La frequenza degli insegnamenti è fortemente consigliata ed è obbligatoria alle attività di carattere pratico per le quali è richiesta una frequenza almeno pari al 70%.

La frequenza è accertata nelle forme ritenute idonee dal Docente responsabile dell'attività, il quale, in caso di mancato raggiungimento della soglia prefissata può definire con lo Studente stesso modalità di recupero.

Esonero dalla frequenza per gravi problemi di salute

È possibile richiedere l'esenzione dalla frequenza delle attività didattiche per gravi e documentati problemi di salute. Detta richiesta di esenzione dev'essere presentata tempestivamente, tramite apposita istanza, all'Ufficio Diritto allo Studio dell'Università che la sottoporrà a valutazione medica. A seconda della gravità della patologia si potrà prevedere la frequenza da remoto o l'assoluta astensione dalla frequenza. L'Ufficio Diritto allo Studio comunicherà il parere medico al Presidente del CdS e, qualora sia stato accertato l'effettivo grave impedimento alla frequenza, quest'ultimo si attiverà al fine di consentire allo Studente il recupero delle lezioni mancanti, rendendo disponibili materiali didattici integrativi e coinvolgendo il servizio di tutorato personale e disciplinare.

Maternità e genitorialità

Al fine di garantire misure di sostegno della maternità e della genitorialità a favore degli studenti iscritti ai CdS (ivi inclusi i casi di affidamento e adozione, applicabili fino al raggiungimento del dodicesimo anno di vita del figlio/a come da D. Lgs n. 105/2022), l'Ateneo prevede la possibilità di esonero dalla frequenza alle attività con frequenza obbligatoria, previa presentazione di specifica documentazione comprovante lo stato di necessità all'Ufficio Diritto allo Studio.

L'accesso alle attività didattiche avverrà con le forme e nei modi stabiliti per la generalità degli studenti, fatta salva la preclusione allo svolgimento di attività pericolose di cui al D. Lgs. n. 151/2001, artt. 7, 8 e allegato B.

In presenza di particolari attività didattiche il cui regolare svolgimento sia reso impossibile dallo stato di gravidanza o di allattamento, i docenti predisporranno modalità di fruizione alternativa.

I docenti agevoleranno, ove espressamente richiesto e ove ritenuto possibile, lo svolgimento degli incontri di ricevimento anche in modalità da remoto e/o fuori dall'orario di ricevimento.

Studenti atleti

In caso di attività con frequenza obbligatoria, gli studenti in possesso di adeguata certificazione attestante lo status di "studente atleta" (apposito modulo per il riconoscimento dello status è disponibile presso la Segreteria Studenti) dovranno fornire al personale docente incaricato della rilevazione delle frequenze, la certificazione di assenza per appuntamenti sportivi (allenamenti o competizioni sportive). Tali assenze, compatibilmente con quanto stabilito dalle rispettive strutture didattiche competenti, non sono conteggiate per la valutazione dei

requisiti di presenza funzionali all'ammissione alle prove d'esame.

Gli studenti atleti potranno chiedere ai docenti lo svolgimento di incontri di ricevimento anche in modalità da remoto e/o fuori dall'orario previsto.

Rappresentanti degli studenti

Gli studenti eletti negli organi collegiali sono esonerati dalla frequenza in caso di attività con frequenza obbligatoria, previa presentazione della formale convocazione dell'organo collegiale e verifica della effettiva partecipazione.

Programmi degli insegnamenti

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Le schede degli insegnamenti vengono aggiornate annualmente dai docenti e vengono pubblicate nell'apposita sezione del sito web istituzionale secondo i modi e i tempi stabiliti dal Consiglio della Facoltà Dipartimentale <https://unicampus.coursecatalogue.cineca.it/>.

Il programma dell'insegnamento e i metodi di verifica sono da considerarsi vigenti per tutta la durata dell'a.a. di erogazione dell'attività formativa, ivi inclusa la sessione straordinaria di esame (generalmente tra gennaio e febbraio dell'anno successivo a quello di erogazione della didattica).

Lo studente che non abbia sostenuto l'esame durante le sessioni relative al proprio a.a. di frequenza è tenuto a contattare il docente titolare dell'insegnamento nell'a.a. in cui vuole sostenere l'esame per verificare il programma oggetto di esame e, ove il docente lo richieda, integrarne i contenuti sulla base del programma vigente.

Art. 14 - Esami e altre verifiche del profitto

Il Consiglio della Facoltà Dipartimentale, su proposta del Presidente del Corso di Studio, stabilisce le tipologie ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli studenti.

Le valutazioni formative e gli esami di profitto devono essere sostenuti dallo Studente in presenza nell'Università.

La scheda di ogni insegnamento del CdS definisce i metodi e i criteri di verifica dell'apprendimento e, altresì, i criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale.

L'esame finale al termine dei corsi integrati è unico.

Previa approvazione della Facoltà Dipartimentale, possono essere inserite verifiche intermedie, anche con valore esonerativo, volte a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame.

I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività didattiche, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.

La valutazione dell'acquisizione da parte dello Studente delle conoscenze e delle capacità di comprensione avviene sulla base di criteri prestabiliti che comprendono:

- a) la conoscenza dei contenuti previsti dall'insegnamento

- b) la proprietà di linguaggio nella trattazione o nel rispondere ai quesiti posti
- c) la capacità di analisi e di logica
- d) il livello di strutturazione delle argomentazioni.

La valutazione segue quindi il seguente schema:

Intervallo	Grado	Criteri generali di valutazione
30-30 e lode	Lodevole approvato	Preparazione eccellente, elevato livello di conoscenza, assoluta padronanza della materia e del linguaggio. Dimostrazione di aver acquisito tutti gli argomenti e di essere in grado di applicarli a ottimo livello. Eccellenza nello sviluppo di analisi dei problemi e nella struttura delle argomentazioni
27-29	Accurato approvato	Preparazione accurata, ottimo livello di conoscenza, buona padronanza della materia e del linguaggio. Dimostrazione di aver assimilato tutti gli argomenti e di essere in grado di applicarli ad un buon livello. Buona capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.
23-26	Soddisfacente approvato	Preparazione soddisfacente, discreto livello di conoscenza, discreta padronanza della materia e del linguaggio. Dimostrazione di aver compreso tutti gli argomenti e di essere in grado di applicarli ad un discreto livello. Discreta capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.
18-22	Sufficiente approvato	Preparazione sufficiente, livello di conoscenza adeguato al livello minimo delle richieste, sufficiente padronanza della materia e del linguaggio. Accettabile capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.
< 18	Insufficiente Non approvato	Preparazione insufficiente, livello di conoscenza non adeguato al livello minimo delle richieste, insufficiente padronanza della materia e del linguaggio. Scarsa capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.

Sessioni di esame

Le sessioni di esame si svolgono, di norma, nei seguenti periodi:

- I° Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (gennaio/febbraio), le sessioni di recupero nei mesi di giugno, luglio e settembre.

- II° Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (giugno/luglio), le sessioni di recupero nei mesi di settembre, gennaio/febbraio dell'anno successivo.

In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate, di norma, di almeno due settimane. Il numero degli appelli è fissato in almeno 2 (due) per la sessione di esame immediatamente successiva all'erogazione del corso e almeno 1 (uno) nelle altre sessioni.

Gli studenti fuori corso possono partecipare a qualunque appello di esame; in casi motivati possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame.

Il calendario degli esami è affisso, con adeguato anticipo, nella pagina web del Corso di Laurea al sito <http://www.unicampus.it>, sul portale ESSE3.

La Commissione di esame è costituita da almeno 2 (due) membri, impegnati nel relativo Corso di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal Docente Coordinatore dell'insegnamento.

All'interno della Commissione d'esame può essere nominato uno o più Cultori della materia.

Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione d'esame alla data di un appello d'esame, il Presidente della citata Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa.

Art. 15 - Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti

L'Ateneo promuove la mobilità internazionale per lo svolgimento di periodi di studio, per le attività volte alla preparazione dell'elaborato finale o di tirocinio in uscita e in ingresso, anche in modalità blended o virtuale, nell'ambito di accordi internazionali stipulati con Atenei o presso enti pubblici o privati.

L'Università partecipa, altresì, al progetto ERASMUS+ e attraverso numerosi accordi di mobilità internazionale con Paesi sia comunitari, sia extracomunitari che consentono la permanenza all'estero per lo svolgimento di periodi di studio (mobility for study) o di tirocinio/elaborato finale (mobility for traineeship).

Le informazioni sono aggiornate e rese disponibili agli studenti attraverso le pagine dedicate alla Mobilità Internazionale presenti sul sito web dell'Università (Internazionale - UCBM).

Nei bandi pubblicati annualmente sono reperibili tutte le informazioni relative alle modalità per accedere alla mobilità e al riconoscimento del periodo svolto all'estero (Bandi Erasmus - UCBM (unicampus.it)).

Gli studenti con disabilità e DSA, se interessati a partecipare a questi specifici programmi di mobilità internazionale, sono invitati a contattare l'Ufficio Relazioni Internazionali al fine di ottenere maggiori informazioni sulle misure compensative messe in atto dalle Università partner per le destinazioni di interesse.

Art. 16 - Prova finale

La prova finale, pari al numero di CFU indicato nel piano degli studi, per il conseguimento del titolo di Laurea Magistrale, consiste nella discussione di una ricerca scientifica originale redatta in lingua italiana o inglese, sviluppata dallo Studente sotto la guida di uno o più Docenti, con la quale lo Studente dimostra il proprio livello di maturità in termini di autonomia operativa, di gestione di strumentazioni scientifiche e di metodologie e di strumenti di valutazione dei risultati della ricerca; l'autonomia intellettuale; la capacità di collegamento dei

diversi saperi appresi nell'arco del corso di studio, nonché le proprie capacità comunicative e di trasferimento delle conoscenze. Il Docente/i che segue/ono direttamente lo Studente nella redazione del suo elaborato finale è/sono definito/i Relatore/i. A discrezione del/dei Relatore/i può essere previsto anche uno o più Correlatori che coadiuvano lo Studente nella redazione del suo elaborato finale. Il Correlatore può essere un professionista dell'azienda/istituzione/ente presso la quale lo Studente ha svolto il Tirocinio di Formazione e Orientamento.

D'accordo con il Relatore/i, l'attività relativa alla prova finale può essere svolta presso i laboratori dell'Ateneo, presso istituzioni o enti esterni, o in modo autonomo da parte dello Studente nel caso in cui la natura dell'attività lo consenta. Qualora l'attività sia svolta presso istituzioni o enti esterni, occorre ottenere previamente il nullaosta degli organi responsabili del CdS e formalizzare il rapporto tra l'istituzione o l'ente ospitante e l'Ateneo sulla base di un programma formativo concordato tra le parti. L'elaborato che raccoglie i

risultati della suddetta attività deve essere approvato dal Relatore/i e successivamente discusso di fronte a una Commissione di Laurea Magistrale.

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo Studente deve aver conseguito tutti i CFU relativi agli insegnamenti previsti nel suo piano degli studi e al tirocinio; deve aver presentato alla Segreteria Studenti apposita Domanda di Esame di Laurea Magistrale (da ritirare presso la Segreteria Studenti), allegando il versamento richiesto entro i termini previsti; deve avere consegnato alla Segreteria Studenti i documenti richiesti.

La prova finale può essere sostenuta in una delle sessioni (almeno 3) organizzate dall'Università che, orientativamente, cadono nei mesi di luglio, ottobre, dicembre, febbraio-aprile.

Lo svolgimento della prova finale prevede, da parte dello Studente, la presentazione (Power Point) del suo elaborato alla Commissione di Laurea Magistrale e la relativa discussione: il tempo massimo a disposizione per la presentazione e la discussione dell'elaborato è pari a 20 minuti. La Commissione di Laurea Magistrale esprime la propria valutazione sentito/i il Relatore/i, l'eventuale/i Correlatore/i e tenendo conto della valutazione degli esami di profitto dello Studente.

A determinare il voto di laurea, espresso in 110 (centodecimi), contribuiscono i seguenti parametri:

- a) la media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto, espressa in 110 (centodecimi).
- b) assegnazione fino a un massimo di 8 (otto) punti da parte della Commissione di Laurea Magistrale sulla base della qualità del lavoro sperimentale svolto dallo Studente, dall'impegno da lui profuso (sentito il/i Relatore/i), dalla sua esposizione e dalla discussione dell'elaborato finale;
- c) assegnazione di 1 (uno) punto per gli studenti che hanno completato gli esami di profitto entro la fine della sessione ordinaria del I° semestre del II anno di CdS;
- d) assegnazione di 0,1 punto per ogni Lode ottenuta negli esami di profitto;

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle lettere da a) a d) del presente art. 17, viene arrotondato per eccesso al numero intero superiore se la parte decimale del punteggio è almeno 50.

Lo Studente supera la prova finale se consegue un voto complessivo non inferiore a 66/110 (sessantasei punti su centodieci), con giudizio positivo assegnato dalla Commissione di Laurea Magistrale alla prova finale.

Su proposta del Presidente della Commissione di Laurea Magistrale, la lode può essere

attribuita, all'unanimità, dalla Commissione stessa, agli studenti che abbiano conseguito una media ponderata di cui alla lettera a) del presente art. di almeno 103/110 e un voto complessivo di almeno 110/110.

La commissione può proporre una "menzione di merito" per gli studenti che abbiano avuto un curriculum accademico particolarmente qualificato. Tale menzione richiede una media ponderata di cui alla lettera a) del presente art. di almeno 106.

Commissione di Laurea Magistrale

La Commissione di Laurea Magistrale è composta da non meno di 5 (cinque) membri ed è costituita, in maggioranza, da Professori e Ricercatori. Almeno un membro della Commissione deve essere un Professore di prima o seconda fascia afferente all'Università. La composizione della Commissione di Laurea è definita, per ogni anno solare, dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Presidente del CdS che, se impossibilitato per giustificati motivi, sarà sostituito dal Professore ordinario o associato più anziano in servizio membro della commissione di laurea.

Art. 17 - Certificazione della carriera universitaria

L'Università, su richiesta, fornisce ai laureati il 'Diploma Supplement' in italiano e in inglese, che descrive la natura, il livello, il contesto, il contenuto e lo status degli studi effettuati secondo il modello standard in otto punti, sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO.

Art. 18 - Trasparenza e Assicurazione della Qualità

Il CdS adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa prima dell'avvio delle attività didattiche. Aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.

Il CdS aderisce al Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art. 19 - Disposizioni finali

Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dal Senato Accademico, su proposta dal Consiglio della Facoltà Dipartimentale interessata, entro i termini utili per l'approvazione del piano dell'offerta formativa dell'anno accademico successivo.

Eventuali atti normativi dell'Ateneo incompatibili con quanto descritto nel presente regolamento troveranno immediata applicazione anche in assenza di una espressa modifica.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento Didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento Generale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, al Regolamento Didattico d'Ateneo e a procedure/linee guida specifiche.